



I.S.I.S. "FEDERICO II" **ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

I.S.I.S. "FEDERICO II" - CAPUA
Prot. 0005750 del 15/05/2026
IV (Entrata)

ESAME DI MATURITÀ **ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE **(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)**

Classe Quinta Sez. S (Corso Serale)
Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali

Coordinatrice Prof.ssa Eliana Simeone



Sommario

PARTE 1	2
INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO	2
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
FINALITÀ	3
IL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE	3
BISOGNI FORMATIVI DEI GIOVANI	3
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI.....	5
PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO....	6
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	9
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	9
PARTE 2	11
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	11
ELENCO ALUNNI	11
PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE.....	11
PARTE 3.....	13
INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA.....	13
PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA.....	13
MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL.....	14
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	15
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:	15
PARTE 4.....	17
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CRITERI DI VALUTAZIONE.....	17
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	18
PARTE 5- PROVE D'ESAME	20

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA BREVE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il “Federico II”, sin dall’anno della sua istituzione, si è caratterizzato per la grande vivacità di iniziative sia prettamente scolastiche che espressivo-relazionali, finalizzate a promuovere e valorizzare la persona umana nella sua interezza.

Pertanto, il nostro PTOF ha adottato modelli didattici basati:

- ✓ sull’integrazione;
- ✓ sulla complementarietà dei saperi;
- ✓ sulla progettazione per competenze, in linea con il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l’apprendimento permanente;
- ✓ sull’utilizzazione di metodologie didattiche attive e tali da coinvolgere e rendere protagonisti consapevoli e responsabili gli studenti;
- ✓ sulla creazione di spazi laboratoriali non solo di tipo strutturale, ma anche di carattere culturale relativi a tutte le discipline;
- ✓ su interazioni e raccordi sistematici col mondo della produzione e del lavoro.

Questa è la linea sulla quale si è voluto procedere al fine di:

- sviluppare la capacità di creare una cultura del confronto e del dialogo tra famiglie, scuola e territorio, nel rispetto delle relative autonomie e vocazioni istituzionali;
- aumentare la capacità di risposta di un’offerta formativa capace di adeguarsi alle istanze di rinnovamento economico-sociale della moderna realtà;
- rafforzare l’efficacia della formazione tecnica in rapporto ai fabbisogni del mondo produttivo molto articolati e in continua evoluzione;
- promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del rispetto dell’altro nella diversità;
- interagire con le comunità locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi europei e nazionali del sistema di istruzione.

FINALITÀ

La finalità del percorso educativo dell'ISIS "Federico II" è la promozione della persona umana nella sua interezza, attraverso l'acquisizione di adeguate

- competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali);
- competenze professionali (per l'occupabilità);
- competenze sociali (per la cittadinanza attiva).

È evidente che tali finalità si possano realizzare attraverso un organico piano di interventi, che abbia uno sviluppo pluriennale e che sia il risultato della cooperazione e condivisione di tutti coloro che sono responsabili della formazione delle nuove generazioni: famiglie, scuola, territorio.

IL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

Il nostro Istituto opera in un centro urbano di grande valenza storica, artistica e culturale, la cui economia è incentrata sulle attività terziarie. La città viene ad essere un punto di riferimento per i piccoli centri limitrofi, che fanno capo ad essa sia per le scuole superiori, sia per i servizi socio-sanitari. L'economia attualmente è in lenta ripresa: infatti, pur essendo venute a mancare alcune realtà produttive, altre sono in fase di ripresa, come le attività commerciali strettamente legate all'agricoltura, e alla trasformazione. IL 50% circa degli allievi proviene da Capua, il restante dai comuni limitrofi, centriprevalentemente agricoli ed artigianali. Nonostante Capua offra ai giovani servizi efficienti come: biblioteche, centri culturali, religiosi, strutture sanitarie, sportive ecc., non sempre questi vengono sfruttati adeguatamente.

BISOGNI FORMATIVI DEI GIOVANI

La scuola, con il lavoro di progettualità che è stato messo in campo, ha cercato di rispondere e di adeguarsi alle richieste ed alle esigenze del territorio, senza per questo in alcun modo snaturare la sua primaria funzione educativa e formativa. Il territorio, infatti, presenta spesso aspetti e richieste contraddittorie: da un lato le vestige di una grande civiltà passata, dall'altro una sorta di immobilismo che spesso proprio la scuola deve sradicare e provvedere a individuare stimoli costruttivi.

Tuttavia, le prospettive e le richieste socio- economiche vanno senza dubbio verso un ulteriore sviluppo del terziario avanzato e di un turismo più attento al recupero e alla lettura del territorio. Il nostro progetto, quindi, nasce fondamentalmente dall'esigenza di riqualificare la figura

professionale da noi formata attraverso uno sviluppo delle competenze linguistiche e informatiche.

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL TERZO PERIODO DIDATTICO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI SERALI

I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

I Percorsi di Istruzione per Adulti di Secondo Livello attivi nell'Istituto sono rivolti ad adulti, cittadini e lavoratori, che per i più disparati motivi, non hanno concluso i loro studi in età scolastica ed hanno la necessità o il desiderio di completarli e per i quali è disponibile solamente la fascia oraria serale ed anche per giovani in età scolastica che hanno abbandonato il percorso di studi prescelto. Per rendere possibile la frequenza e dare una possibilità di successo scolastico a chi lavora tutto il giorno, l'Istituto persegue una didattica flessibile che, senza perdere di vista la preparazione, rende gli studenti competitivi sul mercato del lavoro. I risultati che fin qui abbiamo ottenuto sono di grande rilievo, se confrontati con le difficoltà che uno studente lavoratore quotidianamente affronta.

Obiettivo fondamentale dei nostri corsi sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la riacquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio. L'attività didattica, pertanto, si focalizza sui seguenti punti:

- una verifica delle competenze già acquisite;
- ricostruzione della carriera scolastica;
- orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico-formativo;
- sostegno nel recupero di carenze e debiti formali;
- sostegno nel superamento delle difficoltà d'apprendimento;
- orientamento nel proseguimento degli studi e nell'inserimento nel mondo lavorativo.

Ogni anno scolastico viene redatto il Patto Formativo Individuale ed al termine di ogni periodo didattico viene prodotta una Certificazione delle Competenze acquisite.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche

che applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi alla “Educazione Civica”, introdotta dalla legge 92/2019, e meglio specificata dalle recentissime Linee guida di cui al D.M 183/2024, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- ✓ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- ✓ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ✓ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✓ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✓ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

In particolare sono in grado di:

- ✓ analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- ✓ riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- ✓ riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- ✓ analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- ✓ orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- ✓ intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;

- ✓ utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- ✓ distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- ✓ agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- ✓ elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- ✓ analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Il diplomato di istituto tecnico, indirizzo sia, a conclusione del percorso quinquennale, ha una preparazione generale e di qualità sui saperi di base, unitamente a competenze specifiche nel settore di interesse.

Nello specifico, nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. Il nuovo profilo previsto dalla riforma prevede che il diplomato in Sistemi Informativi Aziendali debba:

- ✓ Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- ✓ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- ✓ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- ✓ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- ✓ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- ✓ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità

integrata.

- ✓ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, 8 analizzandone i risultati.
- ✓ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- ✓ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- ✓ Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Al termine del corso di studi gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma che consentirà loro di:

- avviarsi al mondo del lavoro in aziende private, studi commerciali, agenzie di servizi, banche, aziende di produzione di Software, studi legali; partecipare a concorsi indetti da Enti Pubblici;
- lavorare come docente tecnico-pratico nelle scuole;
- scegliere qualunque facoltà universitaria, in particolare il percorso offre le basi per le seguenti facoltà: ECONOMIA, GIURISPRUDENZA, INFORMATICA, INGEGNERIA GESTIONALE. STATISTICA;
- proseguire con un corso post-diploma o con istituti tecnici superiore.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di: - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; - riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire

dalle componenti di natura tecnico professionale correlate ai settori di riferimento; - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; -riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; -individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; - utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; - compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; - partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Le attività scolastiche sono organizzate secondo un orario di 23 ore settimanali distribuite su 5 giorni. L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: I quadrimestre, da settembre a gennaio, e II quadrimestre, da febbraio a giugno.

Nell'Istituto si lavora in un clima interno di coinvolgimento e collaborazione, che valorizza le risorse umane e le capacità professionali di tutti gli operatori scolastici, sia docenti che ausiliari, tecnici ed amministrativi. Tutte le scelte significative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

sono comunicate e documentate agli studenti, alle loro famiglie, e i rapporti con le famiglie sono agevolati dall'utilizzo del registro elettronico inchiario e l'invio di messaggistica sms alle famiglie.

Il quadro orario della classe risulta essere il seguente:

DISCIPLINE	QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	3
Storia	2
Lingua inglese	2
Matematica	3
Diritto	1
Economia politica	2
Informatica	4
Laboratorio di informatica (compresenza)	2
Economia aziendale	5
Religione	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23

PARTE 2 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI (non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei dati personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

L'elenco degli alunni con il relativo credito è riportato nell'ALLEGATO 1 al presente documento, nella versione editata ad uso della Commissione d'Esame.

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

Anno Scolastico	Classe	Iscritti	Inserimenti	Trasferimenti	Ritirati	Ammessi alla classe successiva
2024/2025	SECONDO PERIODO	16	0	0	4	
2025/26	TERZO PERIODO	10	3	0	2	

	Descrizione
Composizione	La classe si compone di 10 alunni, di cui 3 ragazze. Due ritirati ed altri due che hanno frequentato molto poco o per niente. La classe si presenta abbastanza eterogenea per provenienza. I livelli conseguiti sono, nel complesso, soddisfacenti. Gli alunni sono educati e rispettosi degli adulti e dei pari.
Esiti del percorso del secondo e terzo periodo	I livelli di partenza degli alunni risultano eterogenei per abilità, competenze, partecipazione ed impegno. La classe si è mostrata abbastanza disponibile al dialogo educativo ma, ha fatto registrare unandamento disciplinare e un profitto non del tutto costanti seppur, nel complesso, soddisfacenti. Nel corso di quest'ultimo anno si sono resi necessari interventi correttivi necessari a sostenere la motivazione allo studio di un gruppo di alunni. La classe appare divisa in 3 sottogruppi: un primo gruppo è composto da alunni partecipi e responsabili, che ha fatto registrare l'acquisizione di maggiori competenze, un buon profitto e una più costante partecipazione al dialogo educativo, poiché alle buone capacità intellettive, si è unita una certa continuità nello studio a casa e nell'impegno profuso in classe. Un secondo gruppo è costituito da alunni, non sempre costanti nello studio, ma dotati di buone capacità tanto da conseguire risultati discreti. Un ultimo gruppo è costituito da alunni che si sono mostrati poco partecipi al dialogo educativo, che hanno svolto un percorso non sempre lineare e che hanno raggiunto, non senza difficoltà, sufficienti livelli di conoscenze, competenze e capacità, con le dovute eccezioni del caso. Tale situazione della classe è stata costante, con lievi cambiamenti. Gli alunni, infatti, hanno mostrato impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo in maniera diversa da caso a caso. Ognuno ha fatto riferimento alle proprie caratteristiche individuali: abilità cognitive, conoscenze, disciplinari e

	strategiche, stili cognitivi, motivazioni ed emozioni collegate all'apprendimento, che hanno influito sul profitto. Nel corso del quinquennio, vista tale situazione, si è proceduto sollecitando quanto più possibile lo studio e la partecipazione, anche fornendo materiali di supporto allo studio stesso, quali dispense, appunti, schemi e mappe concettuali. Le azioni dei docenti sono state finalizzate a far emergere, in ciascun alunno, le potenzialità del proprio profilo personale per sperimentare le diverse dimensioni del sé. Le attività tese al recupero e al sostegno della motivazione allo studio hanno sortito il loro effetto sulla quasi totalità degli alunni. Nel complesso, si può affermare che l'impegno profuso da ognuno ha determinato la creazione di tre gruppi di livello, come precedentemente indicato.
Livelli di profitto	Basso (voti inferiori alla sufficienza): n. 4 alunni Medio (voti 6/7): n. 2 alunni Alto (voti 7/8): n. 3 alunni Eccellente (voti 9/10): n. 1 alunni

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SIMEONE ELIANA
STORIA	SIMEONE ELIANA
LINGUA INGLESE	MARTINO MARIA ERIKA
MATEMATICA	DIANA LUIGI
DIRITTO	DE SIMONE CIRO
ECONOMIA POLITICA	DE SIMONE CIRO
INFORMATICA	ZERUSO NUNZIA
LABORATORIO DI INFORMATICA	PALUMBO ANGELO
ECONOMIA AZIENDALE	CAMMUSO ENDY
RELIGIONE	DE RISO ROSALBA

Per le discipline di religione, laboratorio di informatica, diritto ed economia politica la composizione del consiglio non ha subito modifiche. Per le altre sono avvenute le seguenti variazioni:

- Lingua e letteratura italiana: PRISCO STEFANIA
- Matematica: MEROLA STEFANIA
- Informatica: STORTI ADELINA

- Inglese: VITIELLO LIBERATA ILARIA
- Economia aziendale: D'AMORE ANTONIA

PARTE 3 - INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

Il Consiglio di Classe ha valorizzato la dimensione interdisciplinare, e, fin quando possibile, la didattica laboratoriale e multimediale, l'apprendimento cooperativo, l'attività di ricerca e di laboratorio. L'approccio metodologico e didattico assunto ha fatto sì che, nella seconda metà dell'anno scolastico, anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo trimestre, sollecitati dai docenti, hanno dimostrato, ognuno secondo le proprie capacità ed attitudini, la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua.

L'impostazione didattica scelta dal Consiglio di classe è stata finalizzata all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del cittadino di cui alle Linee guida per gli istituti tecnici, DPR 88/2010 e Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 e alle otto competenze chiave europee contenute nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006.

All'ALLEGATO 2 sono riportate le relazioni dei singoli docenti in merito all'azione didattica e ai contenuti proposte.

PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA

Le attività relative all'educazione civica sono state svolte ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92, della Legge 07.09.2024 e del DM n. 183/2024 che definisce le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il Consiglio di classe ha individuato il prof. Ciro De Simone quale Coordinatore della progettazione del curriculum di Educazione Civica.

L'itinerario didattico si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico, attraverso un'azione inter/multidisciplinare, strutturata sulla base di tematiche e contenuti concordati all'interno dei Consigli di Classe, prevedendo l'utilizzo di complessive 33 ore.

Gli interventi e le valutazioni sono stati registrati su di un'apposita sezione del registro elettronico.

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, i percorsi previsti sono stati progettati nel curriculum d'Istituto che prevede l'UDA riportata all'ALLEGATO 3.

ATTIVITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa è stata svolta con un approccio pedagogico che integra l'orientamento nelle discipline curriculari, finalizzato a sviluppare consapevolezza di sé, attitudini e competenze negli studenti. Ha previsto l'uso di metodologie attive (laboratori, problem solving, cooperative learning) per ridurre la dispersione scolastica e facilitare scelte consapevoli.

Tutte le indicazioni relative alle attività svolte sono riportate all'ALLEGATO 3 e 3BIS

MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

Ai sensi dell'articolo 22, comma 4 dell' OM n. 54 del 26 marzo 2026 “ per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno”

Il Consiglio di classe nella sua autonomia, sceglie le discipline coinvolte, in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili, coinvolgendo i docenti abilitati, stabilendo la metodologia e i criteri dell'intervento didattico secondo la metodologia CLIL.

In ottemperanza alla normativa vigente, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso della docente di informatica, affiancata dalla docente di Inglese per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi alle discipline non linguistiche (DNL) in lingua inglese, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

È stato realizzato il seguente percorso, riportato anche nelle relazioni per disciplina dei docenti coinvolti.

TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINA	N. ORE	CONTENUTO DISCIPLINARE	COMPETENZE ACQUISITE
DESIGNING DATABASED	INFORMATICA	10	Attività finalizzata ad approfondire una parte della programmazione di Informatica, per dotare gli alunni di conoscenze, abilità e competenze per acquisire lessico specifico anche in lingua straniera	L'attività mira a potenziare le Competenze Chiave Europee, con un'attenzione particolare alla cittadinanza, alla digitalizzazione e alla competenza imprenditoriale. Il saper utilizzare la lingua inglese come lingua di

				lavoro per comprendere, descrivere e comunicare concetti informatici, dimostrando la capacità di apprendere contenuti informatici attraverso la lingua inglese.
--	--	--	--	---

La Relazione finale modulo CLIL è riportata all'ALLEGATO 4.

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

Attività non prevista per il corso serale per adulti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica è lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti dell'ISIS "Federico II", con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento, in situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale ma anche situazioni personali legate a vicende specifiche e, di conseguenza, non certificate e certificabili prevenendo e recuperando l'abbandono scolastico e/o il cambio di indirizzo scolastico/cambio di corso. Sono state messe in atto strategie per incrementare la partecipazione al processo di apprendimento dell'intero gruppo classe, con cui si è cercato di promuovere la ricerca e la scoperta e di contestualizzare quanto di volta in volta trattato, rispettando gli stili cognitivi attraverso la costruzione di percorsi di studio cooperativi, facendo leva sulle abilità pregresse e sui punti di forza di ciascuno, minimizzando quelli di debolezza e cercando di far sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Per l'attività didattica ogni docente ha fatto ricorso a:

STRUMENTI	SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- Libri di testo - Materiale selezionato - Dal docente - ICT (LIM, - Piattaforme - didattiche, software didattici, - E-book) - Esercizi interattivi - Dizionari - Internet - Google Workspace	- Laboratori linguistici - Laboratori informatici - Laboratori di indirizzo - Aula Magna - Sala Multimediale - Classroom - Meet

PARTE 4 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, coerenti con gli obiettivi previsti dal PTOF, è avvenuta attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali di diverso tipo. Le osservazioni sistematiche hanno rilevato il comportamento e l'atteggiamento ad apprendere degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc.). Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, erano tese alla rilevazione dell'acquisizione di abilità e conoscenze e sono state utilizzate, in un'ottica di verifica e valutazione formativa, per riprogettare la proposta didattica dei docenti.

Le verifiche sono state effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente ha indicato nella relazione della propria disciplina, allegate al presente documento.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

In particolare, nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno, sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

La tabella con i crediti degli alunni è riportata all'ALLEGATO 1 della copia del presente Documento ad uso della Commissione d'esame.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026, l'attribuzione del credito scolastico seguirà perentoriamente le nuove indicazioni introdotte dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150. Tale articolo prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato sia pari o superiore a nove decimi.

Nel rispetto dei riferimenti normativi citati e conformemente con quanto deliberato in sede Collegio dei Docenti e indicato dal PTOF, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

“All'alunno sarà attribuito il valore massimo della fascia di oscillazione corrispondente alla propria media dei voti nel caso si raggiunga almeno il risultato di 0,50 sommando alla media dei voti il punteggio determinato dai crediti acquisiti, secondo i seguenti parametri:

1. Verranno attribuiti punti 0,50 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di n° 20 giorni di assenza; punti 0,10 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di 30 giorni di assenza. Si precisa che n. 5 ritardi o uscite anticipate verranno conteggiate come un giorno di assenza; inoltre, ai fini del raggiungimento del tetto massimo di assenze consentite non vengono conteggiate le assenze fatte per le motivazioni già oggetto di deroga come da delibera del Collegio dei docenti.

2. Verranno attribuiti punti 0,40 agli alunni che abbiano partecipato proficuamente ad un'attività complementare della scuola fino ad un massimo di 1 punto;

3. Verranno attribuiti punti 0,20 per la partecipazione agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o di Istituto, Consulta provinciale)

4. Verranno attribuiti punti 0,20 agli alunni che partecipano in modo proficuo all'I.R.C.

5. Il più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale e dei criteri predetti, sarà attribuito solo se il voto di comportamento assegnato sia pari o superiore a nove decimi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.” (PTOF “Federico II- 2025/2026”)

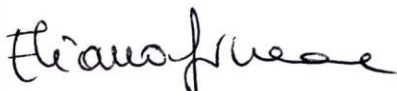
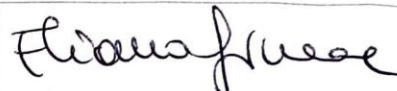
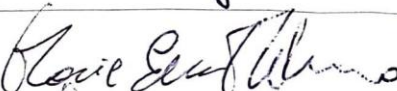
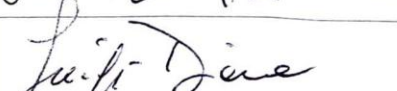
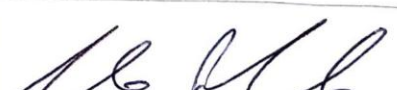
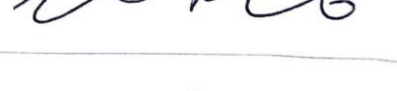
PARTE 5- PROVE D'ESAME

Sono state svolte le simulazioni delle prove scritte, utilizzando la banca dati delle prove ministeriali somministrate negli scorsi anni. Le prove somministrate sono presenti all'ALLEGATO 6.

Le prove d'esame saranno svolte secondo le indicazioni dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026.

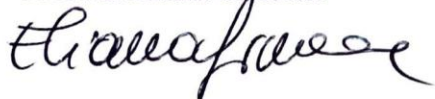
Le griglie di valutazione delle tre prove d'esame sono riportate all'ALLEGATO 7.

Il presente documento e i suoi Allegati sono stati letti ed approvati all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe dell'8 maggio 2026.

DISCIPLINA	DOCENTE		FIRMA
	COGNOME	NOME	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SIMEONE	ELIANA	
STORIA	SIMEONE	ELIANA	
LINGUA INGLESE	MARTINO	MARIA ERIKA	
MATEMATICA	DIANA	LUIGI	
DIRITTO	DE SIMONE	CIRO	
ECONOMIA POLITICA	DE SIMONE	CIRO	
INFORMATICA	ZERUSO	NUNZIA	
LABORATORIO DI INFORMATICA	PALUMBO	ANGELO	
ECONOMIA AZIENDALE	CAMMUSO	ENDY	
RELIGIONE	DE RISO	ROSALBA	

La Coordinatrice

Prof.ssa Eliana Simeone



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ida Russo

ALLEGATI

ALLEGATO 1- ELENCO DEGLI ALUNNI CON RELATIVO CREDITO;

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, l'ALLEGATO 1 non è inserito nel Documento pubblicato all'Albo della scuola, ma solo in quello ad uso della Commissione d'Esame)

ALLEGATO 2- RELAZIONI PER DISCIPLINA

ALLEGATO 3- EDUCAZIONE CIVICA E PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO

ALLEGATO 3 BIS – RELAZIONE ORIENTAMENTO

ALLEGATO 4- RELAZIONE FINALE CLIL

ALLEGATO 5- LIBRI DI TESTO

ALLEGATO 6 – SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

ALLEGATO 7 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ALLEGATO 2- RELAZIONI PER DISCIPLINA

- ITALIANO
- STORIA
- INFORMATICA
- INGLESE
- IRC
- DIRITTO
- MATEMATICA
- ECONOMIA POLITICA
- ECONOMIA AZIENDALE

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: SIMEONE ELIANA

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSE: V sezione SIA CORSO SERALE

NUMERI DI ORE SVOLTE: 61 ORE

TESTO IN ADOZIONE: LETTERATURA APERTA -LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE
VOL.3 – CONTENUTI DI BASE – LABORATORIO QUINTO ANNO, MARTA SAMBUGAR.

PROGRAMMA SVOLTO

- ❖ ALESSANDRO MANZONI: VITA E OPERE
- ❖ GIACOMO LEOPARDI: VITA E OPERE (lettura in classe de “L’infinito” e “Alla luna”)
- ❖ IL POSITIVISMO
- ❖ REALISMO, NATURALISMO E VERISMO
- ❖ GIOVANNI VERGA: VITA E OPERE. TRAMA DE “I MALAVOGLIA”, “ROSSO MALPELO” E “MASTRO-DON GESUALDO”
- ❖ GIOSUÈ CARDUCCI: VITA E OPERE (lettura in classe dell’ “Inno a Satana”)
- ❖ IL DECADENTISMO IN EUROPA
- ❖ IL DECADENTISMO IN ITALIA
- ❖ GABRIELE D’ANNUNZIO: VITA E OPERE (“La pioggia nel pineto”)
- ❖ GIOVANNI PASCOLI: VITA E OPERE (“Lavandare” e “X Agosto”)
- ❖ IL FUTURISMO – F.T. MARINETTI E I MANIFESTI FUTURISTI
- ❖ LUIGI PIRANDELLO: VITA E OPERE. TRAMA DE “IL FU MATTIA PASCAL”, “UNO, NESSUNO, CENTOMILA”, “SEI PERSONAGGI IN CERCA D’AUTORE” E I “QUADERNI DI SERAFINO GUBBIO OPERATORE”
- ❖ ITALO SVEVO: VITA E OPERE. TRAMA DE “LA COSCIENZA DI ZENO”

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

- ❖ GIUSEPPE UNGARETTI
- ❖ EUGENIO MONTALE
- ❖ PRIMO LEVI

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

PASCOLI, D'ANNUNZIO, PIRANDELLO.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato: soddisfacente. I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione, la maturità della classe e la frequenza assidua.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'approccio metodologico utilizzato è stato quello funzionale-comunicativo, centrato sull'acquisizione di competenze linguistico-letterarie specifiche.

Gli alunni sono stati guidati nell'esplorazione del linguaggio settoriale attraverso l'analisi di testi letterari e non, la produzione scritta (risposte aperte e multiple) e la produzione orale, con conversazioni e esposizioni su argomenti inerenti la letteratura e la lingua italiana.

MEZZI E GLI STRUMENTI UTILIZZATI

I mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libro di testo;
- Lavagna;
- LIM;
- Fotocopie;
- Testi di consultazione;
- Testi audiovisivi (Filmati).

Le attività sono state basate su materiali autentici per consentire agli studenti di confrontarsi con testi e contesti letterari rilevanti per la loro formazione culturale e professionale.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Verifiche scritte:

Analisi del testo: lettura e commento guidato di brani letterari, con domande aperte e a risposta multipla su contenuto, stile.

2. Verifiche orali:

Colloqui: esposizione di argomenti studiati, con collegamenti tra opere, autori e contesto storico-culturale.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento delle griglie elaborate dal Dipartimento e presentate all'inizio dell'anno scolastico. Si sono basati sulle capacità del singolo, sui progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali, sul grado di partecipazione al dialogo educativo, sull'impegno nel lavoro in classe e sui risultati delle verifiche scritte e orali.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA: Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro.

Capua,

08/05/2026

Il docente

Eliana Simeone

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: SIMEONE ELIANA

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE: V sezione SIA CORSO SERALE

NUMERI DI ORE SVOLTE: 47 ORE

TESTO IN ADOZIONE: LE TRASFORMAZIONI DELLA STORIA VOL.3, BRANCATI, LA NUOVA ITALIA EDITRICE.

PROGRAMMA SVOLTO

- ❖ RISORGIMENTO E UNITÀ D'ITALIA
- ❖ L'ITALIA DOPO L'UNITÀ
- ❖ LA RIFORMA SOCIO-SANITARIA DI DEPRETIS
- ❖ LA BELLE EPOQUE
- ❖ L'ETÀ GIOLITTIANA
- ❖ I NAZIONALISMI ED IL PROBLEMA SOVIETICO
- ❖ LA PRIMA GUERRA MONDIALE
- ❖ LA RIVOLUZIONE RUSSA
- ❖ L'AVVENTO DEL FASCISMO IN ITALIA
- ❖ IL NAZISMO IN GERMANIA
- ❖ GLI ANNI '20 DEL DOPOGUERRA IN EUROPA E NEGLI USA
- ❖ CRISI DEL '29 E CROLLO DELLA BORSA DI WALL STREET
- ❖ LA SECONDA GUERRA MONDIALE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In riferimento alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato: soddisfacente. I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: l'interesse per la materia, i

rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione, la maturità della classe e la frequenza assidua.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'approccio metodologico utilizzato è stato quello funzionale-comunicativo, centrato sull'acquisizione di competenze storico-critiche specifiche.

Gli alunni sono stati guidati nell'esplorazione del linguaggio settoriale attraverso l'analisi di fonti storiche e non, con conversazioni e esposizioni su argomenti inerenti la storia.

MEZZI E GLI STRUMENTI UTILIZZATI

I mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libro di testo;
- Lavagna;
- LIM;
- Fotocopie;
- Testi di consultazione;
- Testi audiovisivi (Filmati).

Le attività sono state basate su materiali autentici – articoli di giornale, carte e mappe storiche – per consentire agli studenti di confrontarsi con strumenti e contesti reali, rilevanti per la loro formazione culturale e professionale.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Colloquio argomentativo: esposizione di un evento/processo storico con analisi di cause, conseguenze e collegamenti interdisciplinari.

I criteri di valutazione si sono basati sulle capacità del singolo, sui progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali, sul grado di partecipazione al dialogo educativo, sull'impegno nel lavoro in classe e sui risultati delle verifiche scritte e orali.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA: Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro.

Capua,

08/05/2026

Il docente

Eliaana Simeone

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: ZERUSO NUNZIA

DOCENTE TECNICO PRATICO: PALUMBO ANGELO

DISCIPLINA: INFORMATICA

CLASSE: V SIA CORSO SERALE

NUMERI DI ORE SVOLTE: 93 ORE

TESTO IN ADOZIONE: EPROGRAM, Istituti Tecnici, settore Tecnologico, indirizzo Informatica. C. Iacobelli, M. Ajme, V. Marrone.

PROGRAMMA SVOLTO

Basi di dati

I dati in azienda

Big Data

Differenza tra Sistema informativo e Sistema informatico

Progettare una base di dati

La progettazione di un Database

Il modello E/R: Entità e attributi

Le chiavi

Le relazioni 1:1

Le relazioni 1:N

Le relazioni N:N

Schemi e sottoschemi

Progettare un database

Modello relazionale

I modelli logici

Il modello relazionale

Trasformazione da modello concettuale a logico relazionale

Normalizzazione: 1FN, 2FN, 3FN

Vincoli di integrità referenziale

Il linguaggio SQL

Definire lo schema

Modificare lo schema di una base di dati

Modificare i dati

L'istruzione SELECT

L'operazione JOIN

Sistemi per la Gestione d'Impresa

Caratteristiche e finalità dei sistemi di gestione

Il ciclo PDCA

I sistemi MRP e MRP2

I sistemi CAD e CAM

Sistemi ERP

CRM generalità

SCM (Supply Chain Management)

Intelligenza Artificiale

Storia dell' I.A.

A.I. for Oceans

Machine Learning

Sicurezza dei Sistemi informatici e delle reti

Crittografia simmetrica e asimmetrica

PEC

Sistemi di autenticazione

CLIL

Designing Databases

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Gli argomenti sono stati svolti prima del 15 maggio, così da poter consolidare approfondire gli argomenti svolti.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Schema e progettazione di un DB, addestramento dell' I.A.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
-Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmi per affrontare situazioni problematiche, elaborando	-Saper effettuare la programmazione concettuale usando il modello E/R -Saper stabilire relazioni tra le entità -Saper ritagliare una vista su di uno schema	-Conoscere il concetto di database e di DBM -Conoscere le caratteristiche del modello concettuale E/R - Conoscere le caratteristiche del linguaggio SQL e come utilizzarlo - Conoscere il funzionamento

opportune soluzioni -Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali	-Saper passare dal modello E/R al modello relazionale -Saper impostare dei vincoli su di una relazione -Saper eseguire semplici query su un database	della posta certificata e della firma digitale - Conoscere il funzionamento dell' AI, le caratteristiche del Machine Learning
--	--	--

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Peer Education
- Problem solving
- Learning by doing
- Didattica laboratoriale con compiti di realtà

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

LIM, Google Classroom, Google Drive, Padlet, Mentimeter, Kahhot e Laboratorio di Informatica

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento delle griglie elaborate dal Dipartimento e presentate all'inizio dell'anno scolastico. In particolare, si è tenuto conto dei fattori per la valutazione intermedia e finale: lavori prodotti, risultati raggiunti in termini di acquisizione delle competenze trasversali, interesse e partecipazione al dialogo educativo, metodo di studio acquisito, impegno e costanza nello studio, nell'autonomia, nell'ordine, nelle cure, nelle capacità organizzative. Sono state svolte verifiche scritte, verifiche orali e verifiche pratiche.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Sono state realizzate attività di recupero in itinere, durante lo svolgimento di ogni unità didattica, dopo lo svolgimento di ogni unità didattica, alla fine del quadrimestre e al termine del pentamestre.

Gli interventi di recupero hanno previsto:

- ripresa delle conoscenze essenziali;
- esercitazioni per migliorare il metodo di studio;
- esercitazioni aggiuntive in classe;
- attività in classe per gruppi di livello;
- peer education;

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva.

Incontro riguardo la tematica “Le donne e le pari opportunità”, con l’Associazione: Angeli in volo Aps, che ha presentato il progetto: “Sii coraggiosa, impara a difenderti” della Banca d’Italia.

Attività pratica: Realizzazione di un DB sulla violenza contro le donne

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI partecipazione alle gare di Informatica: “Bebras” organizzate dal Dipartimento di Informatica dell’Università degli Studi di Milano, partecipazione all’ora del codice organizzato da Code.Org: “AI for Oceans”.

Capua, 8/05/2026

I docenti:

Nunzia Zeruso

Angelo Palumbo

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: MARTINO MARIA ERIKA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE: V sezione SIA (SERALE)

NUMERI DI ORE SVOLTE: 53 (al 7 maggio 2026)

TESTO IN ADOZIONE: YOUR BUSINESS PARTNER (MINERVA ITALICA)

PROGRAMMA SVOLTO (inserire eventuale CLIL)

- netiquette: dos and don'ts;
- writing a formal email.
- Road and rail transport: the consignment note;
- Sea transport: the bill of lading;
- Air transport: the air waybill;
- Issuing an insurance certificate;
- Sending advice of shipment;
- Globalisation
- Database (collaborazione CLIL con docente di informatica)
- How to write a CV
- Job interview
- Grammar notes
- Esercitazioni di *reading* e *listening*

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

- Digital marketing and social media
- Important British/American personalities in the world of IT, Marketing and Economics

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

- Database (in collaborazione con il docente di informatica)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti, in misura differenziata in relazione all'impegno, alle competenze pregresse e alla continuità nello studio, hanno complessivamente raggiunto i seguenti obiettivi:

- comprendere testi scritti e orali relativi ad argomenti di carattere quotidiano, culturale, sociale e professionale;
- utilizzare la lingua inglese in modo sufficientemente corretto per comunicare informazioni, opinioni ed esperienze personali;
- esporre oralmente contenuti disciplinari con lessico appropriato e pronuncia generalmente comprensibile;
- acquisire e utilizzare il lessico specifico relativo all'ambito economico, tecnologico e dei sistemi informativi aziendali;
- comprendere e analizzare tematiche inerenti al mondo del lavoro, dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione della società contemporanea;
- sviluppare capacità di collegamento interdisciplinare e rielaborazione personale dei contenuti;
- utilizzare strumenti digitali e materiali online per attività di ricerca e approfondimento;
- conoscere aspetti significativi della cultura e della società dei Paesi anglofoni.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state utilizzate metodologie didattiche diversificate, finalizzate a favorire la partecipazione attiva degli studenti e il consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative.

In particolare si è fatto ricorso a:

- lezioni frontali e partecipate;
- attività di lettura, comprensione e analisi di testi;
- conversazioni guidate e discussioni in classe;
- attività di ascolto e comprensione orale;
- esercitazioni scritte e orali individuali e di gruppo;
- sintesi, schematizzazioni e rielaborazioni personali;
- utilizzo di strumenti digitali e risorse online.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzati:

- libro di testo in adozione;
- materiali forniti dal docente;
- articoli, testi di approfondimento e documenti autentici;
- schede riassuntive e mappe concettuali;
- LIM e strumenti multimediali;
- piattaforme digitali e risorse online;
- video, presentazioni e contenuti audiovisivi in lingua inglese;

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove scritte e orali finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Sono state utilizzate:

- verifiche scritte strutturate e semistrutturate;
- esercizi di comprensione del testo;
- colloqui orali;
- esposizioni individuali;
- attività di listening e comprensione orale;

Nella valutazione si è tenuto conto di:

- livello di conoscenza dei contenuti;
- correttezza grammaticale e lessicale;
- capacità espositiva e comunicativa;
- comprensione dei testi scritti e orali;
- capacità di rielaborazione e collegamento;
- partecipazione, impegno e progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte attività di recupero e consolidamento in itinere, attraverso:

- ripasso guidato degli argomenti affrontati;
- semplificazione e schematizzazione dei contenuti;
- supporto personalizzato agli studenti in difficoltà;
- ulteriori spiegazioni e attività di rinforzo durante le ore curricolari.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- Women and Innovation: Female Figures in Literature, Technology and Business

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

- Writing a CV
- Job interview

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: De RISO ROSALBA

DISCIPLINA:IRC Religione Cattolica

CLASSE: V sezione S SS

NUMERI DI ORE SVOLTE: 25

TESTO IN ADOZIONE

Il Nuovo Tiberiade: corso di religione cattolica per la scuola secondaria di secondo grado,
Renato Manganotti Nicola Incampo, La Scuola Editrice, Brescia 2017
SBN: 9788835047537

PROGRAMMA SVOLTO (inserire eventuale CLIL)

Programma svolto (entro il 15 maggio):

1. I diritti fondamentali dell'uomo.
2. La ricerca della verità
3. L'etica della vita
4. Matrimonio e famiglia.
5. Il rispetto della vita umana
6. Ecologia e responsabilità
7. La dottrina sociale della Chiesa
8. Il dialogo interreligioso nella ricerca della verità
9. Le grandi religioni

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Argomenti che si intendono ancora trattare :

Religioni e dialogo interreligioso

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Argomenti che sono stati oggetto di particolare approfondimento:

Bioetica, Religioni e dialogo interreligioso

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- L'alunno conosce i principi fondamentali della morale cristiana.
- L'alunno è in grado di riconoscere gerarchia di valori religiosi e morali necessari per un progetto di vita
- L'alunno ha acquistato consapevolezza della centralità della persona in ogni progetto di vita.
- L'alunno riconosce l'interazione tra la cultura religiosa ed i sistemi etici
- L'alunno è in grado di valutare la specificità del pensiero cristiano ed il ruolo dei valori di riferimento
- L'alunno riconosce la specificità del pensiero cristiano ed il ruolo dei valori di riferimento
- L'alunno è consapevole dei valori posti alla base dell'etica cristiana nelle interrelazioni umane

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale, lezione dialogata, attività laboratoriali, ricerca individuale, lavoro di gruppo, Esercizi, soluzione di problemi, discussione di casi, esercitazioni pratiche, realizzazione di progetti,

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libro/i di testo, altri testi, dispense, laboratorio: LIM, strumenti informatici.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al termine di ogni percorso operativo, l'insegnante proporrà situazioni tese a verificare se l'alunno ha acquisito gli elementi essenziali e costitutivi dei concetti, attraverso domande mirate di sintesi, attraverso l'analisi di brani, documenti, documentari. L'impegno, l'interesse e il livello di coinvolgimento dell'alunno saranno colte con osservazioni sistematiche su: frequenza di interventi, pertinenza degli interventi, richiesta di approfondimento, modalità di esecuzione del lavoro assegnato, livello d'attenzione, personalizzazione del lavoro svolto, collaborazione negli eventuali lavori di gruppo.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Nessuna

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

Il ruolo della donna nelle culture storiche e religiose

N° 2 ore

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI:

Il valore dell'orientamento nei percorsi di formazione.

N° 1 ora

Capua,

12/05/2026

Il docente

De Riso Rosalba

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: PROF CIRO DE SIMONE

DISCIPLINA: Diritto

CLASSE: V sezione serale indirizzo Servizi Informativi Aziendali

NUMERI DI ORE SVOLTE: Trentacinque

TESTO IN ADOZIONE: DIRITTO 9788800364409 ZAGREBELSKY GUSTAVO DIRITTO
- VOLUME UNICO PER IL 2 BIENNIO - ED 2024 LE MONNIER

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ 1: Forma di Stato e Forma di Governo

Nozione ed elementi costitutivi dello Stato;

Forme di Stato e di governo;

Stato assoluto e totalitario, stato liberale, stato democratico e sociale

Capitalismo e collettivismo

Repubblica parlamentare, presidenziale e semi presidenziale

Caratteristiche dello stato democratico

Le differenze tra i diversi sistemi elettorali

Il sistema elettorale italiano

I partiti politici e i sindacati

UNITA' 2 : La Carta costituzionale

La Costituzione Italiana: il passaggio dalla monarchia alla Repubblica,
l'assemblea costituente

La Costituzione italiana: struttura, caratteristiche e principi fondamentali.

I principi fondamentali della Costituzione

Parte prima relativa ai diritti e doveri dei cittadini.

UNITA' 3 : Gli organi Costituzionali e gli Istituti di democrazia diretta

La funzione legislativa: il Parlamento. Struttura Caratteristiche e principi che regolano la sua attività.

La funzione esecutiva: il Governo. Struttura Caratteristiche e principi che regolano la sua attività.

La funzione giudiziaria: la Magistratura. Struttura Caratteristiche e principi che regolano la sua attività.

Il Presidente della Repubblica: Struttura Caratteristiche e principi che regolano la sua attività.

La Corte Costituzionale: struttura, principi e caratteristiche che regolano la sua attività.

Il referendum: artt. 75 e 138 Cost.

L'iniziativa legislativa popolare, la petizione.

Grazia, amnistia ed indulto.

UNITA' 4 : la finanza pubblica

Il concetto di Finanza pubblica;

Finanza neutrale e finanza funzionale;

La crisi del 1929;

I principi costituzionali in materia di imposizione fiscale: artt. 23 e 53 Cost.

Nozione ed elementi costitutivi della finanza pubblica;

Entrate pubbliche: principi e classificazione;

Mercato del lavoro.

Le congiunture economiche: fasi espansive e recessive.

Unità 5: Politica di bilancio in Italia ed in Europa

Politica monetaria e politica di bilancio

Legge di bilancio: normativa costituzionale e principali snodi

Bilancio di previsione

La legge di bilancio: art. 81 Cost.

Il bilancio degli Enti Locali e dell'Unione Europea

Unione Europea: cenni storici

Istituzioni dell'Unione Europea

Politica monetaria dell'Unione Europea

Politica fiscale dello Stato

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Enti Locali

Dal centralismo al decentramento all' autonomia

Regione, Province, Comuni, Città Metropolitane, Comunità Montane

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Gli Organi Costituzionali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Redigere relazioni tecniche e saper documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, normativi, giuridici della vita quotidiana.

Applicare la normativa vigente relativa al settore di competenza.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del singolo, della collettività e dell'ambiente.

Saper reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico.

Saper consultare il testo costituzionale.

Saper consultare testi unici.

Saper reperire le informazioni da diverse fonti.

Saper leggere e comprendere i diversi tipi di contratto.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- **Lezione Partecipata e Dialogata:** per stimolare il confronto critico e verificare in tempo reale la comprensione.
- **Problem Solving:** approccio basato sulla risoluzione di casi pratici per favorire l'autonomia decisionale.
- **Lavoro di Gruppo (Cooperative Learning):** per incentivare le competenze relazionali e la suddivisione dei compiti in base alle attitudini individuali.
- **Didattica Laboratoriale:** "imparare facendo" attraverso esercitazioni pratiche e simulazioni.
- **Flipped Classroom:** inversione delle fasi di studio (studio autonomo dei materiali e approfondimento attivo in aula).

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Durante lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i seguenti strumenti: slides, riviste, copie, il tutto supportato dalla L.I.M., learningapps, padlet.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione sistematica, le interrogazioni periodiche e quelle quotidiane sugli argomenti trattati, prove scritte a risposta aperta e chiusa, elaborazione di testi scritti, risoluzioni di compiti di realtà.

Gli indicatori utilizzati sono stati individuati in sede di Dipartimento disciplinare. Nello specifico si è fatto riferimento ai seguenti indicatori: colloqui, prove orali, analisi del testo, attività di gruppo.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

- **Attività di Recupero:**
 - Semplificazione dei contenuti e dei materiali per facilitare l'apprendimento dei concetti chiave.
 - Esercitazioni mirate sui nuclei fondanti della materia.
- **Attività di Sostegno e Inclusione:**
 - Applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi per alunni con BES/DSA (mappe concettuali, tempi aggiuntivi).
 - **Peer Tutoring:** affiancamento tra pari per favorire l'integrazione e il mutuo soccorso.
- **Attività di Integrazione e Potenziamento:**
 - Approfondimenti facoltativi su tematiche di attualità o innovazione tecnologica.
 - Partecipazione a concorsi, seminari esterni o progetti di eccellenza per valorizzare i talenti.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il ruolo delle donne nella società

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

Lo Stato e la Costituzione: Ripasso dei principi fondamentali e focus sull'organizzazione dei poteri (Legislativo, Esecutivo, Giudiziario).

Gli Organi Costituzionali: Funzioni del Parlamento, del Governo e del Presidente della Repubblica.

La Pubblica Amministrazione (PA): Principi di efficienza, trasparenza e il fondamentale passaggio al **Digital First** (CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale).

L'Unione Europea: Istituzioni UE, fonti del diritto comunitario (Regolamenti e Direttive) e il rapporto con il diritto interno.

- **La Protezione dei Dati (Privacy):** Il GDPR (Regolamento UE 2016/679), il ruolo del DPO e i diritti dell'interessato.
- **La Proprietà Intellettuale Digitale:** Copyright sul software, brevetti e licenze (Open Source vs Proprietario).
- **I Contratti Informatici:** Cloud computing, licenze d'uso (EULA) e contratti di sviluppo software.
- **I Reati Informatici:** Accesso abusivo, frode informatica e responsabilità civile/penale dei gestori di sistemi.
- **E-commerce e Firma Digitale:** Validità dei contratti online e valore legale dei diversi tipi di firma elettronica.

Capua, 11 maggio 2026

Il docente
Ciro De Simone

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: DIANA LUIGI

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE

VS SIA CORSO SERALE

NUMERO DI ORE SVOLTE: 75 + 2 (orientamento)

TESTO IN ADOZIONE

BERGAMINI MASSIMO / BAROZZI GRAZIELLA/ TRIFONE ANNA -
MATEMATICA.ROSSO 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM) - ZANICHELLI EDITORE

PROGRAMMA SVOLTO

Ripresa conoscenze essenziali:

Equazioni di I e II grado

Disequazioni di I e II grado intere e frazionarie

Sistemi di disequazioni

Elementi di geometria analitica

Studio di funzione:

Definizione di funzione

Insieme di definizione

Funzioni e loro caratteristiche

Classificazione delle funzioni

Definizione di intervallo chiuso ed aperto

Dominio e codominio di una funzione

Positività e negatività

Funzioni pari, funzioni dispari e simmetrie

Intersezioni con gli assi cartesiani

Concetto di limite

Limiti nei punti finiti

Limite destro e limite sinistro

Ricerca eventuali asintoti di una funzione

Concetto di derivata

Grafico

Statistica e ricerca operativa:

Definizione di statistica

Fasi dell'indagine statistica

Rilevazione dei dati statistici

Rappresentazione grafica dei dati

Problemi di scelta in condizioni di certezza

Il diagramma di redditività

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

.....

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Equazioni, disequazioni e piano cartesiano

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Usare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Analisi di appunti/slide forniti dal docente;
- Lavoro di gruppo;

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Appunti e schede di approfondimento predisposte dal docente
- Lim
- Slide e dispense
- Eserciziari e prove Invalsi

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Colloqui (interrogazioni orali alla lavagna)

Verifiche scritte

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

- Ripresa delle conoscenze essenziali
- Riproposizione delle conoscenze in forma semplificata
- Percorsi graduati per il recupero di abilità
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio
- Esercitazioni aggiuntive in classe

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Redazione curriculum vitae

Simulazione di un colloquio di lavoro

Il docente

Luigi Diana

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: PROF CIRO DE SIMONE

DISCIPLINA: Economia Politica

CLASSE: V sezione serale indirizzo Servizi Informativi Aziendali

NUMERI DI ORE SVOLTE: Trenta

TESTO IN ADOZIONE: Scelte Sostenibili – Economia Pubblica e Responsabilità Sociale – Autori: Flavio Delbono, Laura Spallanzani - Casa Editrice: Scuola e Azienda - Codice ISBN: 9788824789097

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ 1: come nasce l'economia, cenni storici

LA SCIENZA ECONOMICA

Le nozioni fondamentali dell'economia: differenza tra micro e macro economia

Forme di economia primitiva

Il baratto e la nascita della moneta e delle banche

I PROBLEMI FONDAMENTALI DELL'ECONOMIA POLITICA I SOGGETTI ECONOMICI I SISTEMI ECONOMICI

UNITA' 2 : definizione di beni, bisogni e servizi

Differenza tra beni e servizi

Beni primari e secondari

Beni demaniali: patrimonio disponibile ed indisponibile dello Stato

Il consumo e la domanda di beni e servizi

Le basi dell'economia di mercato, l'economia pianificata e l'intervento pubblico

Analisi della domanda individuale

L'elasticità della domanda : reddito e prezzi

La produzione e l'offerta

L'andamento della domanda e dell'offerta di mercato.

I diversi tipi di sistemi economici.

L'attività produttiva e l'offerta i costi e i ricavi di produzione

Il produttore e il consumatore

Il ruolo dell'imprenditore e del consumatore nel sistema.

Le scelte dell'impresa e il comportamento del produttore

Il comportamento del consumatore

La formazione dei prezzi

UNITA' 3 : scuola classica, neoclassica, keynesiana, monetaristi, fisiocrazia

La storia dell'economia in tre periodi: frammentario (testi filosofici), prescientifico (dal 1500 al 1776), scientifico (la ricchezza delle nazioni di Adam Smith a partire dal 1776)

Il sistema economico liberista

Il sistema economico socialista

Il sistema a economia mista

La crisi del 1929: Keynes e il New Deal

I monetaristi

UNITA' 4: Gli operatori economici: peculiarità ed interazioni

Famiglie, Imprese, Banche, Stato e resto del Mondo: come si comportano i diversi protagonisti economici

Gli obiettivi dell'impresa e le scelte ottimali

La produttività dei fattori e l'equilibrio del produttore

Il concetto di aspettativa dell'imprenditore

Costi, ricavi e profitti

La legge dell'utilità marginale decrescente

L'utilità economica

La teoria dell'utilità marginale e l'equilibrio del consumatore Le scelte ottimali del consumatore

Il mercato e le sue leggi fondamentali

Le diverse forme di mercato

La legge della domanda e dell'offerta

Le caratteristiche dell'offerta di mercato

Le caratteristiche dei diversi tipi di mercato

I mercati concorrenziali e non concorrenziali

La libera concorrenza perfetta.

I monopolio.

La concorrenza imperfetta.

L' oligopolio.

Gli equilibri di mercato a seconda della tipologia.

Individuare e confrontare le diverse forme di mercato

La formazione dei prezzi nei diversi tipi di mercato.

Le diverse forme di mercato: monopolio, oligopolio, concorrenza perfetta ed imperfetta

UNITA' 5: Come si misura la ricchezza di una nazione. Indici economici ed indici di felicità

PIL: definizione e caratteristiche

PIL, PNL, PNN

Uguaglianza Pil Valore aggiunto Reddito

Pil reale e Pil nominale

Settore primario, settore secondario, settore terziario

Tasso di crescita del paese: boom, espansione, stagnazione, recessione

Indice di distribuzione del reddito

Indice di felicità

Imposte, tasse e contributi

Le cause dell'inflazione

Unità 6: la finanza pubblica

Il concetto di Finanza pubblica;

Finanza neutrale e finanza funzionale;

La crisi del 1929;

I principi costituzionali in materia di imposizione fiscale: artt. 23 e 53 Cost.

Nozione ed elementi costitutivi della finanza pubblica;

Entrate pubbliche: principi e classificazione; Imposte, tasse e contributi

Mercato del lavoro: legge di Engel e legge dei rendimenti decrescenti;

Le congiunture economiche: fasi espansive e recessive Stato;

Unità 7: Politica di bilancio in Italia ed in Europa

Politica monetaria e politica di bilancio

Legge di bilancio: normativa costituzionale e principali snodi

Bilancio di previsione

Aspetti economici del Made in Italy

Il bilancio degli Enti Locali e dell'unione Europea

Unione Europea: cenni storici

Istituzioni dell'Unione Europea

Politica monetaria dell'Unione Europea

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Enti Locali e Unione Europea

Dal centralismo al decentramento all' autonomia

Regione, Province, Comuni, Città Metropolitane, Comunità Montane

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Il sistema tributario

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Redigere relazioni tecniche e saper documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, normativi, giuridici della vita quotidiana.

Applicare la normativa vigente relativa al settore di competenza.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del singolo, della collettività e dell'ambiente.

Saper reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico.

Saper consultare il testo costituzionale.

Saper consultare testi unici.

Saper reperire le informazioni da diverse fonti.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- **Lezione Partecipata e Dialogata:** per stimolare il confronto critico e verificare in tempo reale la comprensione.
- **Problem Solving:** approccio basato sulla risoluzione di casi pratici per favorire l'autonomia decisionale.
- **Lavoro di Gruppo (Cooperative Learning):** per incentivare le competenze relazionali e la suddivisione dei compiti in base alle attitudini individuali.
- **Didattica Laboratoriale:** "imparare facendo" attraverso esercitazioni pratiche e simulazioni.
- **Flipped Classroom:** inversione delle fasi di studio (studio autonomo dei materiali e approfondimento attivo in aula).

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Durante lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i seguenti strumenti: slides, riviste, copie, il tutto supportato dalla L.I.M., learningapps, padlet.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione sistematica, le interrogazioni periodiche e quelle quotidiane sugli argomenti trattati, prove scritte a risposta aperta e chiusa, elaborazione di testi scritti, risoluzioni di compiti di realtà.

Gli indicatori utilizzati sono stati individuati in sede di Dipartimento disciplinare. Nello specifico si è fatto riferimento ai seguenti indicatori: colloqui, prove orali, analisi del testo, attività di gruppo.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

- **Attività di Recupero:**
 - Semplificazione dei contenuti e dei materiali per facilitare l'apprendimento dei concetti chiave.
 - Esercitazioni mirate sui nuclei fondanti della materia.
- **Attività di Sostegno e Inclusione:**
 - Applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi per alunni con BES/DSA (mappe concettuali, tempi aggiuntivi).
 - **Peer Tutoring:** affiancamento tra pari per favorire l'integrazione e il mutuo soccorso.
- **Attività di Integrazione e Potenziamento:**
 - Approfondimenti facoltativi su tematiche di attualità o innovazione tecnologica.
 - Partecipazione a concorsi, seminari esterni o progetti di eccellenza per valorizzare i talenti.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA .

Il ruolo delle donne nella società

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

- **Contabilità Nazionale:** Il PIL, il Reddito Nazionale e gli indicatori di benessere (oltre il PIL).
- **Il Mercato del Lavoro:** Disoccupazione, politiche attive del lavoro e l'impatto dell'automazione/AI sull'occupazione.
- **L'Inflazione e la Deflazione:** Cause, conseguenze e il ruolo della BCE nella stabilità dei prezzi.
- **Le Teorie Economiche:** Confronto tra la visione classica/liberista e quella Keynesiana sull'intervento dello Stato nell'economia.

Finanza Pubblica: Entrate e Spese

Come lo Stato finanzia i servizi pubblici e gestisce il debito.

- **Il Bilancio dello Stato:** Struttura del bilancio, l'art. 81 della Costituzione e il pareggio di bilancio.
- **Il Sistema Tributario:** Le imposte (dirette e indirette), i principi della capacità contributiva e della progressività.
- **Focus fiscale:** IRPEF, IRES e l'IVA.
- **Il Debito Pubblico:** Sostenibilità del debito e vincoli europei (Patto di Stabilità e Crescita).

Capua, 11 maggio 2026

Il docente

Ciro De Simone

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Cammuso Endy J.

DISCIPLINA: Economia Aziendale

CLASSE: V SIA corso serale

NUMERI DI ORE SVOLTE: 115

TESTO IN ADOZIONE: MASTER - VOLUME 5 + FASC. ESAME DI STATO

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO	CONTENUTI
RIPASSO	Gestione aziendale. Contabilità generale, metodo partita doppia, rilevazione principali operazioni di gestione. Scritture di assestamento. Chiusura e riapertura conti.
IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA REVISIONE LEGALE	Il bilancio d'esercizio. Stato patrimoniale Conto economico e Nota integrativa. Rendiconto finanziario. <u>Cenni:</u> I principi contabili nazionali e internazionali. La struttura del bilancio. La revisione del bilancio
LA GESTIONE FISCALE	Il reddito fiscale d'impresa. I principali componenti negativi e positivi di reddito. L'IRES e l'Irap.
L'ANALISI DI BILANCIO	Analisi per indici e per flussi. Riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale. La rielaborazione del Conto economico.
LA CONTABILITA' GESTIONALE	I costi: classificazioni e configurazioni. Contabilità a costi pieni o full costing. Contabilità a costi variabili o direct costing. Break even analysis.
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	La gestione strategica dell'impresa. Il controllo di gestione e i suoi strumenti: budget, Business plan.
MARKETING	Elementi principali del Marketing. Piano di Marketing.

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Bilancio sociale d'impresa.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Redazione di un bilancio d'esercizio con dati a scelta (simulazione prova scritta dell'esame di maturità)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza del sistema azienda, integrando competenze contabili, fiscali e gestionali con l'uso di strumenti informatici. Gli studenti hanno sono stati guidati nella redazione e analisi del bilancio d'esercizio, nella gestione della contabilità generale e gestionale e nella analisi della fattibilità aziendale.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Percorso induttivo basato su realtà ed esperienze dirette.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, si sono svolte lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico. Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo.

Appunti e scritti in classe.

LIM

Materiale didattico digitale

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Formativa

Controllo dell'apprendimento, dell'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati in itinere.

Sommativa

Accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, al fine di pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze Alla fine di ogni unità di apprendimento.

Per la valutazione, sono stati utilizzati strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove orali), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati.

Inoltre, si è tenuto comunque conto dei progressi compiuti da parte degli alunni, della partecipazione degli stessi al lavoro scolastico, dell'impegno profuso, del metodo di studio e di eventuali ostacoli che hanno rallentato o condizionato la loro crescita culturale ed umana.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Il recupero è stato rivolto agli alunni che, presentando difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze ed abilità, individuando aree di intervento.

Gli interventi di recupero hanno previsto:

- ✓ ripresa delle conoscenze essenziali;
- ✓ riproposizione delle conoscenze in forma semplificata anche con l'ausilio di mappe concettuali.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

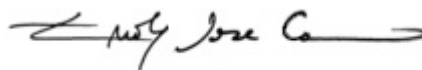
Lo stato, la costituzione e gli organi costituzionali.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

Simulazioni di casi pratici.

Capua, 08/05/2026

Il docente



ALLEGATO 3

➤ UDA Educazione civica – Classi quinte – A.S. 2025-2026

➤ Titolo	Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva
Tema	Il riconoscimento e il rispetto del ruolo della donna costituiscono un elemento fondamentale per la costruzione di una società equa, inclusiva e democratica. Analizzare i progressi compiuti e le sfide ancora aperte in tema di parità di genere permette agli studenti di comprendere l'importanza del contributo femminile in ambito sociale, culturale, economico e politico, sviluppando una coscienza critica orientata al rispetto, alla parità e alla valorizzazione delle differenze.
Obiettivi	- Conoscere l'evoluzione storica dei diritti delle donne in Italia e nel mondo. - Riconoscere le principali norme costituzionali, legislative e internazionali a tutela della parità di genere. - Riflettere sulle disuguaglianze ancora presenti in ambito sociale, lavorativo, politico e culturale. - Promuovere atteggiamenti di rispetto, inclusione e cittadinanza attiva. - Sviluppare consapevolezza critica sul contributo delle donne nella costruzione della società contemporanea.
Costituzione	-- Art. 3 – Principio di uguaglianza. - Art. 37 – Tutela del lavoro delle donne e parità di retribuzione. - Art. 51 – Pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e agli uffici pubblici. - Art. 29 – Parità morale e giuridica dei coniugi.
Agenda 2030	- Goal 5 – Parità di genere. - Goal 4 – Istruzione di qualità (con attenzione all'accesso equo per tutti). - Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica. - Goal 10 – Riduzione delle disuguaglianze. - Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.
Destinatari	Studenti e studentesse delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.
Discipline coinvolte	A discrezione del consiglio
Attività didattiche	- - Analisi di casi concreti di discriminazione e conquiste femminili. - Lettura e commento di articoli della Costituzione e di convenzioni internazionali (CEDAW, Convenzione di Istanbul). - Visione e discussione di documentari o film sul tema della parità di

	genere. - Incontri con esperti (avvocate, sociologhe, rappresentanti di associazioni femminili). - Produzione di articoli, saggi brevi o interviste sul ruolo della donna oggi. - Progetti multimediali (podcast, video, mostre fotografiche).
Social Learning	- Collaborazione con associazioni locali e centri antiviolenza. - Partecipazione a campagne di sensibilizzazione sul rispetto e sulla parità. - Organizzazione di dibattiti e attività di peer education nella scuola.
Prodotti finali suggerimenti	-- Manifesto della classe per il rispetto del ruolo della donna nella società. - Mostra multimediale o fotografica sul contributo delle donne in diversi ambiti. - Campagna di sensibilizzazione (video, social, podcast) contro stereotipi e discriminazioni di genere.
Riferimenti bibliografici/sitografici	Riferimenti bibliografici/sitografici - ONU – Agenda 2030, Goal 5. - CEDAW (Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne). - Convenzione di Istanbul (Consiglio d’Europa, 2011). - Ministero per le Pari Opportunità – documenti e progetti educativi. - Associazioni e ONG impegnate per i diritti delle donne. - Articoli, reportage, biografie e testimonianze sul tema della parità di genere.

➤ UDA Attività di didattica orientativa – Classi quinte- A.S. 2025-2026

Classi QUINTE	IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITÀ E IL MONDO DEL LAVORO			
Competenze Orientative				
• Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi • Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri • Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse • Saper interpretare le regole del contesto organizzativo				
Articolazione attività:				
• Didattica orientativa – N. 1 intervento a docente: L'obiettivo delle attività è di lavorare sullo spirito di iniziativa, sulle capacità imprenditoriali e sulle capacità comunicative attraverso dibattiti su temi di interesse generali o su temi specialistici. Lavorare su sé stessi e sulla motivazione attraverso eventi con esperti esterni Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. (10 ore) • Conoscere la formazione superiore: L'offerta universitaria, la formazione presso gli Its, agenzie formative, le professioni militari. (5 ore) • Conoscere l'offerta formativa sul territorio e l'offerta lavorativa (5 ore). • Attività di PCTO scelta dal C.d.C. con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze. (15 ore) • Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'E-portfolio e incontri tutor- piccoli gruppi/individuali (in orario extrascolastico)				
Disciplina: Italiano/Storia Lingue straniere Discipline STEM Discipline di indirizzo	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	N. di ore
	Redazione del Curriculum Vitae. Elaborazione di una lettera di presentazione. Simulazione di un colloquio di lavoro in varie modalità. I diritti e doveri dei lavoratori: comprendere esempi di contratti di lavoro. (ulteriori integrazioni a cura dei singoli C.d.C.)	Leggere e interpretare il mondo del lavoro. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprendere la pluralità di contesti degli ambienti di vita. Agire in modo autonomo e responsabile.	Leggere comprendere e interpretare annunci di lavoro, contratti, strumenti e materiali inerenti al contesto lavorativo. Scrivere un annuncio di auto promozione lavorativa. Saper utilizzare le principali risorse online relative alla ricerca di lavoro. Orientarsi nel mondo del lavoro in relazione a opportunità, problematiche, diritti e doveri, sapendo riconoscere e promuovere le proprie competenze di lavoratore. Riconoscere le	10

			caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. Sapere usufruire delle risorse del territorio e dei servizi al cittadino (previamente cercati online). Sapere usare la e-mail.	
Attività di PCTO				15
Orientamento (I.T.S.- Università- Esperti aziendali)				5
Tempi	Entro termine attività didattica.			
Metodologia (a cura dei singoli C.d.C.)	● Laboratorio ● Lezione Frontale ● Debriefing ● Esercitazioni Di Carteggio ● Dialogo Formativo ● Problem posing ● Problem solving ● Project Work ● Simulazione – Virtual Lab ● E-Learning ● Brain – Storming ● Percorso Autoapprendimento ● Didattica Breve ● Apprendimento Cooperativo ● Flipped Classroom ● Debate ● Project Based Learning ● Altro (Specificare)			



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

LICEO ARTISTICO

Architettura e ambiente

CORSO SERALE PER ADULTI

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Modello di Relazione Finale del Tutor di Orientamento

Anno Scolastico: 2025/2026

Classe: VS-SIA

Tutor Orientamento:

Prof.ssa CARLA PEZZULO

1. OBIETTIVI REALIZZATI

- Guida degli studenti nella scoperta delle proprie inclinazioni e competenze
- Preparazione alla transizione verso il mondo universitario, formativo o lavorativo
- Supporto nella stesura dell'e-Portfolio e del capolavoro

Durante l'attività di tutoraggio sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi coerenti con le finalità del Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022 e con il Piano di Orientamento dell'istituto. In particolare, si è favorito lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze, supportando lo studente nella costruzione di un percorso formativo e personale più consapevole. Attraverso momenti di confronto e accompagnamento, è stata promossa la capacità di riflettere sulle scelte scolastiche e professionali future, valorizzando punti di forza e individuando strategie di miglioramento. L'attività ha inoltre contribuito a rafforzare autonomia, motivazione e senso di responsabilità nel percorso di apprendimento e di orientamento.

2. RISULTATI RAGGIUNTI

Illustrare i risultati concreti ottenuti durante l'attività di tutoraggio:

- L'80 % degli studenti ha dimostrato un efficace uso della piattaforma
- Tutti gli studenti frequentanti hanno compilato l'e-Portfolio ed inserito il capolavoro
- Tra questi, quasi tutti gli studenti hanno mostrato maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e competenze
- Gli studenti hanno mostrato un alto livello di soddisfazione rispetto alle attività svolte.
- Altri risultati rilevanti emersi durante l'anno scolastico

Nel corso dell'attività di tutoraggio sono stati ottenuti risultati concreti in termini di partecipazione, consapevolezza e crescita personale degli studenti. In particolare, si è registrato un miglioramento nella capacità di organizzare il proprio percorso di studio, nella gestione degli impegni scolastici e nella definizione di obiettivi formativi realistici e coerenti con le proprie aspirazioni.

Gli studenti hanno mostrato una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, attitudini e interessi, acquisendo strumenti utili per affrontare con maggiore autonomia le scelte relative al percorso scolastico e orientativo. Sono stati inoltre consolidati il dialogo educativo, la motivazione allo studio e la partecipazione attiva alle attività proposte, favorendo un atteggiamento più responsabile e propositivo nei confronti del proprio percorso formativo.

3. ATTIVITÀ SVOLTE

- Incontri individuali e collettivi con gli studenti (circa 20 ore)
- Incontri formativi ed illustrativi per l'utilizzo della Piattaforma
- Incontri per la preparazione dei Capolavori
- Incontri per l'utilizzo consapevole dell'AI e modelli informatici per l'elaborazione ed il

4. STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

- Piattaforma UNICA per la gestione delle attività e l'e-Portfolio
- Strumenti di autovalutazione e autodiagnosi
- Materiale informativo sui percorsi formativi e professionali

5. FEEDBACK

- Reazioni positive alle attività svolte

6. PUNTI DI FORZA

- Adesione e partecipazione attiva degli studenti
- Collaborazione efficace con altre figure istituzionali (orientatore, referenti di PCTO, consigli di classe)

7. CRITICITÀ

Segnalare eventuali difficoltà o problemi incontrati durante l'attività di tutoraggio:

- Difficoltà di alcuni studenti nell'utilizzo di determinati strumenti
- Tempo insufficiente per alcune attività

8. CONCLUSIONI E PROPOSTE PER IL FUTURO

L'attività di orientamento svolta con la classe quinta si è rivelata complessivamente positiva, favorendo una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie attitudini, alle scelte post-diploma e alle opportunità formative e professionali disponibili. La partecipazione alle attività proposte ha mostrato interesse e coinvolgimento, soprattutto nei momenti di confronto diretto e nelle esperienze pratiche di tutoraggio e orientamento.

Per l'anno successivo si suggerisce di migliorare l'utilizzo degli strumenti disponibili attraverso una maggiore integrazione delle piattaforme digitali, la condivisione anticipata dei materiali informativi e l'organizzazione di momenti dedicati all'uso guidato degli strumenti orientativi. Potrebbe inoltre essere utile predisporre percorsi più personalizzati, con monitoraggi periodici e attività calibrate sui diversi interessi degli studenti.

Tra le nuove idee per arricchire le attività di tutoraggio si propone l'incontro con ex studenti, professionisti e rappresentanti del mondo universitario e lavorativo, nonché l'organizzazione di laboratori esperienziali, simulazioni di colloqui e percorsi di mentoring individuale o a piccoli gruppi.

Per superare le criticità riscontrate, in particolare la discontinuità nella partecipazione di alcuni studenti e la difficoltà nel raccordo tra attività curriculari e orientamento, si ritiene opportuno programmare le attività con maggiore anticipo, rafforzare il coordinamento tra docenti e tutor e prevedere momenti di verifica e restituzione più frequenti, così da monitorare l'efficacia del percorso e intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Capua, 15.05.2026

Firma


Titolo del progetto CLIL: “Designing Databases”

Lingua: **Inglese**

Disciplina: **Informatica**

Docenti: **Prof.ssa Zeruso Nunzia**

Classe: **5 SIA-Serale a.s. 2025/2026**

L'attività CLIL è stata svolta durante il periodo di febbraio/marzo. L'obiettivo è stato quello di creare un ambiente di apprendimento dinamico per potenziare le Competenze Chiave Europee, con un'attenzione particolare alla cittadinanza, alla digitalizzazione e alla competenza imprenditoriale. Il saper utilizzare la lingua inglese come lingua di lavoro per comprendere, descrivere e comunicare concetti informatici, dimostrando la capacità di apprendere contenuti informatici attraverso la lingua inglese. Sono state alternate lezioni frontali, lezioni dialogate e didattica laboratoriale. Con la metodologia del Brainstorming, è stata realizzata la Word Cloud con piattaforma online dei termini inglesi utilizzati per la CLIL, con la gamification (Polybius Square) sono stati introdotti termini inglesi. Nel laboratorio di Informatica con la metodologia del cooperative learning e del *learning by doing* è stata realizzata la progettazione del DB, il setting d'aula per realizzare tale attività è stata la disposizione dei banchi ad isola. Al termine della progettazione didattica del laboratorio, gli alunni hanno presentato il lavoro svolto, con relativo feedback.

Lezioni:

INFORMATICA
Lezioni tenute da febbraio a marzo 2026 Argomenti trattati: Database, entities, attributes, relationships, table, record, primary key, foreign key, referential integrity. Entities: Actors, Film, Salary Query Report

Materiali didattici utilizzati:

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo di inglese, vocabolario online di traduzione inglese-italiano, applicativi online (Padlet, Word-Art, software per db, Mentimeter), appunti forniti dal docente condivisi sulla piattaforma G-suite. Gli alunni hanno realizzato un database in inglese, tutto il materiale è stato raccolto per la presentazione.

Gli obiettivi raggiunti:

- Migliorare la fiducia negli alunni nelle proprie capacità comunicative in lingua straniera
- Migliorare le competenze digitali ICT
- Sviluppo della motivazione ad un apprendimento interattivo
- Migliorare la relazione nel contesto classe e la dimensione collaborativa al lavoro
- Stimolare il pensiero critico e la risoluzione di problemi, sviluppando competenze tecnico pratiche attraverso attività laboratoriali, project work

Verifica finale:

La valutazione dell'attività CLIL, è stata effettuata con verifica orale.

Il docente:
Nunzia Zeruso

ALLEGATO 5- LIBRI DI TESTO

FEDERICO II
CAPUA (CE)
VIA NAZIONALE APPIA

CETD04451L
CLASSE: 5S-SI
CORSO: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
TRIENNIO
SEDE: CORSO SERALE ISTITUTO TECNICO

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O
CONSIGLIATI
Anno Scolastico: 2025/2026

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	INFO
DIRITTO	9788800364409	ZAGREBELSKY GUSTAVO	DIRITTO - VOLUME UNICO PER IL 2 BIENNIO - ED 2024		LE MONNIER	44.90	B	No	No	18	No	
ECONOMIA AZIENDALE	9788824783637	BONI PIETRO	MASTER - VOLUME 5 + FASC. ESAME DI STATO ED. 2019	3	SCUOLA & AZIENDA	51.20	B	No	Si	18	No	
ECONOMIA POLITICA	9788824785747	DELBONO FLAVIO	SCELTE SOSTENIBILI - VOLUME UNICO PER IL 2 BIENNIO		SCUOLA & AZIENDA	35.10	B	No	No	18	No	
INFORMATICA, LABORATORIO INFORMATICA	9788874855636	IACOBELLI CESARE	EPROGRAM - SIA - VOLUME 5 ANNO - 2 ED.2018		JUVENILIA	27.60	B	No	Si	18	No	
ITALIANO	9788830204591	SAMBUGAR MARTA	LETTERATURA APERTA - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE - VOLUME 3 + CONTENUTI DI BASE + LABORATORIO 5 ANNO	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE	41.00	B	No	Si	18	No	
LINGUA INGLESE	9788829855117	ZANI GILBERTO	YOUR BUSINESS PARTNER - VOLUME + FASCICOLO + CD AUDIO		MINERVA ITALICA	38.70	B	No	Si	18	No	
MATEMATICA	9788808905611	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA.ROSSO 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE	37.00	B	No	Si	18	No	
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	9788835047537	MANGANOTTI	NUOVO TIBERIADE + GRANDI RELIGIONI KIT (IL) - CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA SEC.DI SECONDO GRADO		LA SCUOLA EDITRICE	18.90	B	No	No	18	No	
STORIA	9788830220195	BRANCATI	TRASFORMAZIONI DELLA STORIA (LE) - VOLUME 3 + CONNESSIONI STORIA 3	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE	31.00	B	No	No	18	Si	

NUOVA ADOZIONE: "SI" NON in USO nella classe nell'anno precedente

ACQUISTARE: "SI" NON in POSSESSO dell'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - INFO: "I" fuori catalogo; "D" testo con disponibilità limitata

TIPO: [A= Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B = Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, C = Digitale + contenuti digitali integrativi, X = Altro

Il codice identificativo dei testi indicati nel presente elenco è garanzia di un corretto acquisto dei medesimi.

I prezzi riportati sono desunti dai listini pubblicati dagli editori per l'anno corrente, o, per le novità non incluse in tali listini, dalle copie saggio. Qualora venissero segnalate variazioni del prezzo, sempre che non si tratti di errori di trascrizione da parte della scuola, l'adozione va revocata ed i volumi, pertanto, non vanno acquistati.

Tetto max di spesa fissato: 216.00 (Modalità mista di tipo B. Tetto ridotto del 10% - DM 781/2013)

Circolare: Nota M.I.M n. 14536 del 08/04/2025

Tot. spesa media procapite per la dotazione libraria: 195.50

Valore residuo rispetto al tetto di spesa: 20.50

Numero di Alunni della classe: 18

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

LICEO ARTISTICO

Architettura e ambiente

CORSO SERALE PER ADULTI

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Nome e cognome: Classe: **VS-SIA** Data:

ESAME DI STATO 2025 / 2026

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

- Il candidato svolga la PRIMA PARTE della prova e due fra i quesiti proposti nella SECONDA PARTE

PRIMA PARTE

Il bilancio di esercizio è un documento di derivazione contabile.

Il Candidato illustri le funzioni del bilancio, precisando in particolare: a) quale contenuto ha l'interesse di conoscenza delle diverse categorie di stakeholder;
b) in quali ambiti si esplica la discrezionalità tecnica nel processo di redazione del bilancio.

- Il candidato rediga Il bilancio abbreviato per gli anni 2024 e 2025 considerando che:
➤ Capitale proprio euro 10.000.000; IMPOSTE 40 % REDDITO LORDO.
➤ Il totale dell'attivo è pari ad euro 70.510.260.

SECONDA PARTE

- Il candidato scelga due dei seguenti quesiti secondo le indicazioni in premessa e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. Gamma s.p.a. produce prodotti che richiedono materia prima acquistata al prezzo di 150,00 € / kg. Presentare il budget economico sapendo che sono previsti ricavi delle vendite di 15.000.000,00 €.
2. Ipotizzare e rilevare alme cinque scritture di assestamento.
3. Reddito di bilancio euro 82.000 calcolare e rilevare in P.D. Ires di competenza determinando il reddito fiscale ipotizzando almeno tre variazioni in aumento.

Dati mancanti opportunamente scelti.

ALLEGATO 7- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

❖ GRIGLIE PRIMA PROVA

❖ GRIGLIA SECONDA PROVA

❖ GRIGLIA COLLOQUIO

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20, dividendolo per 5).

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

DATA _____

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA A	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi nonconforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
Totale		40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Valutazione in 10esimi _____	Punteggio attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
----------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	---

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali e elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
		Totale	60

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA B	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Valutazione in 10esimi _____	Punteggio finale attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
---	--	--	---

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della partespecifica, va riportato a 20, dividendolo per 5.

TIPOLOGIA C: : RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltema errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali e elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Indicatori specifici TIPLOGIA C	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
Totale		40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Valutazione in 10esimi _____	Punteggio attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
----------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	---

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Candidato: _____ Data: ____/____/____ Classe V Sez. _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo sintetico.	5	
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4	
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette. dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo sintetico.	5	
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4	
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	2	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e Correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	5	
	Base. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	4	
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e o privo di spunti personali.	2	

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1,5	
TOTALE			.../20

La sottocommissione

Il Presidente

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE ESAME DI MATURITÀ 2025-2026

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				